



RATIO

AGRICOLTURA

Il periodico per la gestione e l'amministrazione dell'impresa agricola e agroalimentare

Sommario 5/2026

Direttore responsabile
ANSELMO CASTELLI

Vice direttore
Stefano Zanon

Coordinamento scientifico
Paolo Lacchini, Luca Reina

Coordinatore di redazione
Stefano Zanon

Consiglio di redazione
Giuliana Beschi, Laurencia Binda,
Paolo Bisi, Elena Fracassi,
Carlo Quiri, Luca Reina

Comitato di esperti
G. Alibrandi, G. Allegretti,
O. Araldi, S. Baruzzi, F. Boni,
A. Bongi, A. Bortoletto, E. Bozza,
B. Bravi, M. Brisciani, P. Clementi,
G.M. Colombo, C. Corghi,
L. Dall'Oca, C. De Stefanis,
S. Dimitri, A. Di Vita, B. Garbelli,
A. Guerra, M.R. Gheido, P. Lacchini,
P. Meneghetti, M. Nicola,
M. Nocivelli, A. Pescari, M. Piscetta,
C. Pollet, R.A. Rizzi,
A. Scaini, S. Setti, L. Simonelli,
L. Sorgato, M. Taurino,
E. Valcarenghi, L. Vannoni,
F. Vollono, F. Zuech

Hanno collaborato a questo numero
Cinzia De Stefanis,
Paolo Lacchini, Luisa Pieralli

Stampa

Il periodico è disponibile ONLINE
sul sito: WWW.RATIO.IT

Editore

Centro Studi Castelli S.r.l.
Via Bonfiglio, n. 33
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376/775130
P. IVA e C.F. 01392340202
lunedì-venerdì
ore 9:00/13:00 - 14:30/18:30
Sito Web: WWW.RATIO.IT
servizioclienti@gruppcastelli.com

Chiuso per la stampa il 5.05.2026

| | | |
|-------------------------|--|----------|
| Editoriale | - Legge annuale PMI: novità su RC mezzi agricoli e recensioni online | 3 |
| Notizie in breve | | 4 |

Imposte e tasse

| | | |
|------------------------|--|-----------|
| Accertamento | - Termini di presentazione e versamento delle dichiarazioni 2026 | 7 |
| Imposte dirette | - Modello 730/2026 per dipendenti aziende agricole | 9 |
| Iva | 📎 - Nuovo obbligo di tracciabilità dei prodotti agricoli | 12 |
| IMU | - Acconto IMU 2026 | 14 |

Gestione amministrativo-contabile

| | | |
|----------------------------|--|-----------|
| Adempimenti | 📎 - Segnalazione sinistri eventi catastrofali 2026 | 16 |
| | - Legge annuale PMI: novità per l'agricoltura | 20 |
| | - "Granaio Italia": registro telematico delle giacenze cerealicole | 22 |
| Scritture contabili | - Contabilizzazione della vendita di piante in piedi | 24 |

Paghe e contributi

| | | |
|-------------------|---|-----------|
| Contributi | - Sistema previdenziale agricolo italiano | 26 |
| Inps | - Aliquote contributive FLPD nel settore agricolo: aggiornamento 2026 | 30 |

Diritto

| | | |
|----------------|---------------------------------------|-----------|
| Società | - PEX applicata alle società agricole | 32 |
|----------------|---------------------------------------|-----------|

Agevolazioni

| | | |
|----------------------|---|-----------|
| Finanziamenti | - Bando ISMEA Generazione Terra - Edizione 2026 | 34 |
| Bandi | - Bandi dalle Regioni | 40 |

Rubriche

| | | |
|-------------------|-----------------------------------|-----------|
| Attualità | - Notizie dalle Regioni | 42 |
| Scadenario | - Adempimenti mese di maggio 2026 | 44 |

Le tecnologie rendono facile l'accesso al materiale iconografico. Non altrettanto facile è il reperimento delle informazioni sui detentori dei diritti. L'editore dichiara di aver usato ogni mezzo per entrare in contatto con gli eventuali detentori di diritti d'autore del materiale utilizzato, e resta ovviamente disposto ad adempiere gli obblighi di legge.

Indirizzo del sito Web: WWW.RATIO.IT
Posta elettronica: servizioclienti@gruppocastelli.com

La Redazione è particolarmente grata a coloro che vorranno offrire la propria collaborazione.

Gli elaborati pervenuti saranno pubblicati a discrezione della Direzione della Rivista. La riproduzione di articoli e schemi, anche parziale, è vietata senza autorizzazione scritta dell'Editore.

I contenuti si intendono elaborati soltanto a scopo informativo e divulgativo. Si declina ogni responsabilità rispetto ad un utilizzo improprio del materiale.

Gli schemi di istanze, ricorsi ed ogni altra proposta di elaborato pubblicati costituiscono esempi indicativi, passibili di eventuali integrazioni.

Il riferimento all'articolo di legge deve suggerire al lettore il confronto con la più recente stesura dello stesso.

*****Riproduzione vietata*****

Informativa privacy

Centro Studi Castelli Srl titolare del trattamento tratta i dati personali liberamente conferiti per fornire i servizi indicati. Per i diritti di cui all'art. 13 del Regolamento U.E. 679/2016 e per l'elenco di tutti i Responsabili del trattamento rivolgersi al Responsabile del trattamento, che è il Direttore Responsabile, presso il Servizio Clienti, Via Bonfiglio, n. 33 - 46042 Castel Goffredo (MN) - Tel. 0376-775130 - privacy@gruppocastelli.com.

I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle società del Gruppo per le medesime finalità della raccolta e a società esterne per la spedizione del periodico e per l'invio di materiale promozionale. L'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.ratio.it/privacy-policy.



SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- APPROFONDIMENTI

NUOVO OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI

Ag. delle Entrate, provv. n. 93628/2026 - Art. 3, c. 2 L. 212/2000

Il provvedimento n. 93628/2026 dell’Agenzia delle Entrate introduce specifiche tecniche per la fatturazione elettronica dei prodotti agricoli e alimentari soggetti a rilevazione da parte delle Commissioni Uniche Nazionali (CUN).

L’obiettivo è rafforzare la tracciabilità dei prezzi e migliorare la qualità dei dati di mercato.

SCHEMA DI SINTESI

| | |
|--|--|
| <p>COMMISSIONI UNICHE NAZIONALI (CUN)</p> | <p>⇒</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le CUN rappresentano il benchmark ufficiale per la formazione dei prezzi nei principali comparti agro-alimentari. • Operano secondo criteri di trasparenza, pubblicità e rappresentatività, fornendo quotazioni indicative e trend di mercato utilizzati dagli operatori nelle contrattazioni. |
| <p>INQUADRAMENTO ISTITUZIONALE</p> | <p>⇒</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le Commissioni sono istituite con D.D. del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Masaf), di concerto con il Ministero dello sviluppo economico. • Il decreto disciplina: <ul style="list-style-type: none"> .. regolamento di funzionamento; .. composizione e criteri di rappresentatività; .. schede di mercato e listini ufficiali. • Le CUN sono composte da rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole e delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative. • Sono previsti anche esperti esterni con funzioni tecniche e consultive. |
| <p>AMBITO OGGETTIVO</p> | <p>⇒</p> <ul style="list-style-type: none"> • L’obbligo riguarda esclusivamente i prodotti per i quali è attiva una CUN. • L’elenco dei prodotti e dei relativi codici identificativi (codici CUN) è reso disponibile sul sito del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. |
| <p>DECORRENZA</p> | <p>⇒</p> <ul style="list-style-type: none"> • In mancanza di una specifica decorrenza indicata nel provvedimento, trova applicazione quanto previsto dallo Statuto del contribuente (art. 3, c. 2 L. 212/2000), con la conseguenza che l’efficacia dovrebbe decorrere dal 16.05.2026. • L’integrazione tra l’obbligo di inserire le informazioni aggiuntive nelle fatture elettroniche, previsto dall’Agenzia delle Entrate, e la definizione dettagliata dei codici prodotto stabilita dal Masaf rappresenta un’evoluzione rilevante verso una maggiore tracciabilità delle filiere agricole, fondata su dati di mercato effettivi. • Sotto il profilo strutturale, l’intervento appare coerente con l’esigenza di disporre di strumenti più accurati per la determinazione dei prezzi, favorendo la costruzione di indicatori più attendibili. • Sul piano applicativo, tuttavia, la misura comporta un aggravio degli adempimenti a carico degli operatori economici, che saranno chiamati ad adeguare tempestivamente processi e sistemi per evitare incongruenze. • Nel complesso, l’assetto normativo introdotto può contribuire a incrementare il livello di trasparenza del mercato, pur richiedendo una fase iniziale di adeguamento significativa, in particolare per le imprese di dimensioni minori o meno organizzate. |
| <p>NUOVO OBBLIGO NELLE FATTURE ELETTRONICHE</p> | <p>⇒</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per ciascun prodotto soggetto a CUN, nella fattura elettronica deve essere valorizzato il blocco 2.2.1.16 “AltriDatiGestionali”. • Si tratta di un’informazione aggiuntiva obbligatoria ai fini della corretta trasmissione dei dati di mercato. • Nel dettaglio, devono essere compilati i seguenti campi: <ul style="list-style-type: none"> .. 2.2.1.16.1 TipoDato → “CUN”; .. 2.2.1.16.2 RiferimentoTesto → codice identificativo del prodotto (codice CUN). • La compilazione deve avvenire per ciascuna riga di dettaglio relativa ai prodotti interessati. • I flussi informativi includono: <ul style="list-style-type: none"> .. codice CUN; .. unità di misura; .. quantità; .. prezzo totale. • Tali dati consentono una rilevazione puntuale e sistematica delle dinamiche di mercato. • I dati vengono trasmessi settimanalmente, in forma anonima o aggregata, tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati alla Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a., che svolge il ruolo di segreteria tecnica delle CUN. |

APPROFONDIMENTI

Tavola



Codici prodotto CUN

| Commissione | Categoria | Prodotto | Descrizione | Codice categoria | Codice prodotto |
|-------------|---------------------------|-------------------------|-------------|------------------|-----------------|
| CUN | Uova in natura da consumo | Uova allevate in gabbie | S (<53g) | CUN | uova-gabbia-S |
| CUN | Uova in natura da consumo | Uova allevate in gabbie | M (53-63g) | CUN | uova-gabbia-M |
| CUN | Uova in natura da consumo | Uova allevate in gabbie | L (>63g) | CUN | uova-gabbia-L |
| CUN | Uova in natura da consumo | Uova allevate a terra | S (<53g) | CUN | uova-terra-S |
| CUN | Uova in natura da consumo | Uova allevate a terra | M (53-63g) | CUN | uova-terra-M |
| CUN | Uova in natura da consumo | Uova allevate a terra | L (>63g) | CUN | uova-terra-L |

| Commissione | Categoria | Prodotto | Descrizione | Codice categoria | Codice prodotto |
|-------------|-------------------|---------------------------|------------------------------------|------------------|---------------------------|
| CUN | Tagli carne suina | Lombo Bologna | Carrè senza coppa/fondello/costine | CUN | lombo-bologna |
| CUN | Tagli carne suina | Lombo Padova | Carrè con costine | CUN | lombo-padova |
| CUN | Tagli carne suina | Busto con coppa | Con costine | CUN | busto-con-coppa |
| CUN | Tagli carne suina | Coppa con osso | - | CUN | coppa-con-osso |
| CUN | Tagli carne suina | Coscia smarchiata piccola | 10-12 kg | CUN | coscia-smarchiata-piccola |
| CUN | Tagli carne suina | Coscia smarchiata grossa | >12 kg | CUN | coscia-smarchiata-grossa |
| CUN | Tagli carne suina | Coscia DOP piccola | 11,8-13,5 kg | CUN | coscia-dop-piccola |
| CUN | Tagli carne suina | Coscia DOP grossa | 13,5-18 kg | CUN | coscia-dop-grossa |
| CUN | Tagli carne suina | Coppa refileta | ≥2,5 kg | CUN | coppa-refilata |
| CUN | Tagli carne suina | Spalla disossata | ≥5,5 kg | CUN | spalla-disossata |
| CUN | Tagli carne suina | Trito | 85/15 | CUN | trito |
| CUN | Tagli carne suina | Pancettone | 7,5-9,5 kg | CUN | pancettone |
| CUN | Tagli carne suina | Pancetta fresca | 4-5 kg | CUN | pancetta-fresca |
| CUN | Tagli carne suina | Gola | Con cotenna | CUN | gola |
| CUN | Tagli carne suina | Lardo 3 cm+ | - | CUN | lardo-3-cm |
| CUN | Tagli carne suina | Lardo 4 cm+ | - | CUN | lardo-4-cm |
| CUN | Tagli carne suina | Lardello | Da lavorazione | CUN | lardello |

| Commissione | Categoria | Prodotto | Descrizione | Codice categoria | Codice prodotto |
|-------------|----------------------------|------------|-------------|------------------|--------------------------|
| CUN | Suini macello non tutelati | Suini vivi | 90-115 kg | CUN | suini-smarchiati-G0-115 |
| CUN | Suini macello non tutelati | Suini vivi | 115-130 kg | CUN | suini-smarchiati-115-130 |
| CUN | Suini macello non tutelati | Suini vivi | 130-138 kg | CUN | suini-smarchiati-130-138 |
| CUN | Suini macello non tutelati | Suini vivi | 138-156 kg | CUN | suini-smarchiati-138-156 |
| CUN | Suini macello non tutelati | Suini vivi | 156-200 kg | CUN | suini-smarchiati-156-200 |
| CUN | Suini macello non tutelati | Suini vivi | 200-225 kg | CUN | suini-smarchiati-200-225 |
| CUN | Suini macello DOP | Suini vivi | 138-156 kg | CUN | suini-dop-138-156 |

| Commissione | Categoria | Prodotto | Descrizione | Codice categoria | Codice prodotto |
|-------------|-------------------|------------|-------------|------------------|-------------------|
| CUN | Suini macello DOP | Suini vivi | 156-200 kg | CUN | suini-dop-156-200 |
| CUN | Suini macello DOP | Suini vivi | 200-225 kg | CUN | suini-dop-200-225 |

... omissis ...

CONTABILIZZAZIONE DELLA VENDITA DI PIANTE IN PIEDI

SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- APPROFONDIMENTI

L. 203/1982 - Art. 1472 c.c.

La prassi della vendita in piedi ha conosciuto una progressiva evoluzione nel tempo, adattandosi alle esigenze organizzative e produttive delle imprese agricole, in particolare nei contesti in cui risulta funzionale trasferire il prodotto agricolo ancora pendente sul fondo prima della raccolta. Sotto il profilo giuridico, tale fattispecie si configura come contratto di cessione di beni e non come contratto di godimento del fondo, in quanto ha ad oggetto il trasferimento della titolarità del prodotto agricolo nella sua interezza. Ne deriva che l'operazione non è soggetta all'obbligo di registrazione, salvo specifiche esigenze probatorie o particolari previsioni contrattuali. Operativamente, la vendita in piedi si sostanzia nella cessione dell'intero prodotto stagionale ancora in campo, che può essere determinata: a corpo, quando il corrispettivo è stabilito forfettariamente per l'intero raccolto; a misura, quando il prezzo è parametrato a quantità o resa effettiva. In entrambi i casi, le attività materiali di raccolta e talvolta di prima movimentazione restano normalmente a carico dell'acquirente, che assume il rischio e la gestione della fase di raccolta. Dal punto di vista fiscale, ai fini della corretta documentazione dell'operazione, la fattura deve riportare in modo analitico:

- .. la natura del bene ceduto (es. coltura, prodotto agricolo);
- .. la qualità del prodotto;
- .. la quantità ceduta o stimata;
- .. al fine di garantire la tracciabilità dell'operazione e la corretta applicazione del regime Iva eventualmente previsto.

SCHEMA DI SINTESI

| | | |
|------------------------|---|---|
| CONTRATTO | ⇒ | <ul style="list-style-type: none"> • Il contratto di vendita in piedi viene qualificato come contratto di cessione e non di godimento. • Tale tipologia contrattuale non prevede l'obbligo di registrazione. • A differenza del contratto di compartecipazione agraria, con il contratto di vendita in piedi il prodotto acquistato da un'azienda agricola non può essere considerato "a titolo originario". |
| ASPETTI FISCALI | ⇒ | <ul style="list-style-type: none"> • In base al D.P.R. 633/1972, le fatture devono indicare natura, qualità e quantità dei beni o servizi oggetto dell'operazione (art. 21). • Nel caso della vendita in piedi, generalmente le vendite avvengono a corpo (forfait). • Nella vendita diretta l'acquisto, ovvero il momento traslativo della proprietà, avviene nel momento in cui il frutto viene ad esistere, pertanto, al momento del raccolto. Tale momento, dovrà essere, quindi, definito caso per caso, in quanto le modalità di raccolto possono essere molto diverse e prevedere anche più fasi di raccolta legate alla maturazione/crescita dei "frutti". |
| FATTURAZIONE | ⇒ | <ul style="list-style-type: none"> • La vendita in piedi, soprattutto nei contratti agrari caratterizzati da forte incertezza produttiva, viene frequentemente regolata mediante una struttura contrattuale articolata in acconti e saldo, finalizzata a gestire il disallineamento temporale tra stipula dell'accordo, maturazione del prodotto e determinazione effettiva delle quantità raccolte. • In tale schema, l'acconto assume la funzione di anticipazione finanziaria del corrispettivo, erogata dall'acquirente al momento della stipula o durante le fasi intermedie del ciclo produttivo. Tale somma è normalmente parametrata a una stima del raccolto atteso e costituisce un elemento tipico di equilibrio economico del contratto, consentendo al venditore di sostenere i costi colturali e all'acquirente di assicurarsi la disponibilità futura del prodotto. • La fase di saldo viene invece determinata ex post, sulla base della quantità effettivamente prodotta e raccolta. In questo momento si procede alla definitiva quantificazione del corrispettivo dovuto, con eventuale conguaglio rispetto agli acconti già versati. • Un profilo particolarmente rilevante riguarda l'ipotesi in cui il prodotto agricolo non venga ad esistere o si verifichi una resa inferiore rispetto alle quantità previste contrattualmente. In tali casi, il principio generale prevede la rideterminazione del rapporto economico sulla base dell'effettiva produzione, con conseguente obbligo di restituzione delle somme versate in eccedenza dall'acquirente. • Tale meccanismo di riequilibrio economico può tuttavia subire una deroga qualora il contratto contenga una specifica clausola di traslazione del rischio produttivo in capo all'acquirente. In presenza di tale pattuizione, infatti, il rischio di mancata o ridotta produzione viene contrattualmente trasferito, con la conseguenza che gli acconti versati non sono soggetti a restituzione, configurandosi come corrispettivo definitivo anche in assenza o riduzione del raccolto. |

APPROFONDIMENTI

CESSIONE
PIANTE

- L'aliquota Iva ordinaria applicabile alla cessione di piante è il 10%.
- La percentuale di compensazione Iva è del 4%.

ESEMPIO

- La società Agricola VerdeViva S.s. ha ceduto alla OrtoGarden S.r.l. le seguenti piante:
 - .. Carpinus betulus;
 - .. Ligustrum sinense.
- Il corrispettivo pattuito per la cessione è pari a € 2.850, oltre Iva al 10%, per un totale complessivo di € 3.135.

Esempio

Fattura

| | | | | | | | |
|--|--|-----------------------------|-------------------------------|---|-------------------------|--------------|----------------------|
| Emittente Identificativo fiscale ai fini Iva: IT01234567890 Codice fiscale: 01234667890 Denominazione: VerdeViva S.s. Regime fiscale: RF4 - Agricoltura e attività connesse e pesca Indirizzo: Cascina Verdi, 1 Comune: Castel Goffredo Provincia: MN Cap: 46042 Nazione: IT | | | | Cliente Identificativo fiscale ai fini Iva: IT09876543210 Codice fiscale: 09876543210 Denominazione: OrtoGarden S.r.l. Indirizzo: Via dei Platani, 35 Comune: Brescia Provincia: BS Cap: 25121 Nazione: IT | | | |
| Tipologia documento | Art. 73 | Numero documento | Data documento | Codice destinatario | | | |
| Fattura TD01 | | 54 | 15.04.2026 | AB5CD8E | | | |
| Identificativo fattura collegata | | | Data fattura collegata | | | | |
| | | | | | | | |
| Cod. articolo | Descrizione | Quantità | Prezzo unitario | UM | Sconto o magg. | % Iva | Prezzo totale |
| | • Vendita piante come da contratto: .. carpinus betulus; .. ligustrum sinense. | | | NR. | | 10 | 3.135,00 |
| RIEPILOGHI IVA E TOTALI | | | | | | | |
| Esigibilità Iva/Riferimenti normativi | % Iva | Spese accessorie | Arr. | Totale imponibile | Totale imposta | | |
| I (esigibilità immediata) | 10 | | | 2.850,00 | 285,00 | | |
| Importo bollo | Bollo virtuale | Sconto/Maggiorazione | Arr. | Valuta | Totale documento | | |
| | | | | | 3.135,00 | | |

Scritture contabili

Contabilizzazione della vendita di piante

| | | | | | | |
|-----------|----------------------------|---------------------|------------|-------------------------------|----------|----------|
| SP C IV 1 | | | 15.04.2026 | | | |
| | CE A 1 | BANCA C/C ORDINARIO | a | DIVERSI | | 3.135,00 |
| | CE A 5 | | a | RICAVI DELLE VENDITE | 2.850,00 | |
| | | | a | IVA DA DETRAZIONE FORFETTARIA | 114,00 | |
| | SP D 12 | | a | IVA C/VENDITE | 171,00 | |
| | Fattura 15.04.2026, n. 54. | | | | | |